



REGOLAZIONE DEL TRASFERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE DAL GESTORE AL COMUNE, NEL CASO IN CUI IL COMUNE REALIZZI O ANTICIPI INVESTIMENTI DEL PIANO D'AMBITO

APPLICAZIONE DEL MUTUO TIPO

1. Premessa.

Con riferimento alla realizzazione di investimenti previsti nel piano d'ambito e coperti da tariffa, si ritiene opportuno regolare il caso in cui i Comuni sostengano o anticipino, al posto del Gestore, il finanziamento delle opere.

Questa regolazione è prevista sia nell'ipotesi in cui il Comune anticipi gli investimenti rispetto al momento in cui la loro realizzazione è prevista in Piano d'Ambito, sia nell'ipotesi in cui il Comune si sostituisca completamente al Gestore per la realizzazione dell'opera secondo la tempistica prevista.

Lo strumento individuato per la regolazione del trasferimento di risorse finanziarie all'ente locale è costituito dal mutuo tipo, che rappresenta uno schema procedurale standard, definito dall'Agenzia, coerente con gli obiettivi di efficacia nell'avviamento dei servizi ed economicità nella gestione dei costi connessi all'attivazione degli investimenti.

La formula del mutuo tipo, per il conseguimento degli obiettivi suddetti, è già stata individuata nell'Assemblea del 19 maggio 2005 come strumento da predisporre operativamente.

La realizzazione da parte del Comune di un'opera che successivamente entrerà a far parte del Servizio Idrico Integrato e quindi presa in carico dal Gestore, dovrà essere preceduta da una verifica tecnica del progetto, ai fini dell'approvazione, da parte dello stesso Gestore.

2. Anticipazione degli investimenti.

Il Comune anticipa con proprie risorse l'intervento nel caso in cui:

1. l'investimento è previsto nel Piano d'Ambito, ma in un momento successivo;
2. non è possibile per valutazioni tecniche modificare il Piano d'Ambito per rimodulare la tempistica degli investimenti e quindi anticipare l'intervento previsto;
3. non sia sostenibile dal punto di vista tariffario anticipare gli investimenti inseriti in Piano d'Ambito.

| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| estensore Luigi Vicari | versione del 07-08-2006 | revisione 0 | approvazione Assemblea 21/12/2006 |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|



In questo caso l'ente locale che anticipa e realizza un intervento previsto in un momento successivo finanzia interamente l'intervento, fino alla data di previsione dell'investimento stesso in Piano d'Ambito.

A partire da quel momento, il Gestore riconoscerà al Comune un rimborso periodico sulla base del mutuo tipo.

I rapporti saranno regolati attraverso una Convenzione redatta sullo schema di quella allegata (Allegato 1).

Il Comune ha la facoltà di richiedere che a realizzare l'intervento sia comunque il gestore purché questo manifesti la propria disponibilità: il gestore recupererà, infatti, il proprio capitale attraverso le rate del mutuo tipo (le stesse calcolate per il Comune) invece che attraverso le quote di ammortamento e la remunerazione del capitale.

3. Realizzazione degli investimenti in luogo del Gestore.

Nell'ipotesi in cui il Comune, in modo concordato, si sostituisca al Gestore per la realizzazione di opere previste in Piano d'Ambito e quindi poste in tariffa già a partire dall'anno di esecuzione, il Gestore riconoscerà, da subito, al Comune che ha avviato l'investimento un rimborso periodico dello stesso sulla base del mutuo tipo.

Tale principio è in linea con la composizione tariffaria, che prevede la piena copertura dei costi sostenuti.

I rapporti saranno regolati attraverso una Convenzione redatta sullo schema di quella allegata (Allegato 2).

4. Il mutuo tipo.

Il riconoscimento di un rimborso al Comune sulla base di un mutuo tipo è in linea con la simulazione tariffaria e permette di non impattare sulle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il periodo temporale di riferimento.

In questo modo viene definito uno schema tipo delle modalità di finanziamento, individuando una serie di criteri standard, attraverso il quale si potrà garantire una omogenea gestione del finanziamento degli investimenti, indipendentemente dalle modalità e condizioni effettive di reperimento delle risorse da parte dei Comuni.

Il Comune che realizza l'investimento si vedrà riconosciuto dal Gestore, in luogo dell'importo delle rate dell'eventuale mutuo acceso per la realizzazione dell'opera, le rate definite nel mutuo tipo.

Nell'ipotesi in cui il Comune anticipi l'opera rispetto al Piano degli Interventi, riceverà un rimborso pari all'intero importo ad esclusione delle rate relative al periodo che precede l'inizio programmato dell'intervento.

Nell'ipotesi in cui realizzi l'opera nei tempi previsti dal Piano ma al posto del gestore, riceverà l'intero importo ammortizzato in rate periodiche secondo lo schema del mutuo tipo.

| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| estensore Luigi Vicari | versione del 07-08-2006 | revisione 0 | approvazione Assemblea 21/12/2006 |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|



La durata del mutuo tipo è fissata in anni 20 (venti), il tasso è fisso e quantificato nel 4%.

Tuttavia, sulla base dell'andamento dei tassi d'interesse, annualmente l'Assemblea di ATO 5 potrà deliberare variazioni del tasso applicato e conseguentemente aggiornare la tabella di riferimento allegata.

La tabella di riferimento definisce il mutuo tipo e il valore delle rate annuali per un importo di finanziamento esemplificativo fissato in 100.000,00 Euro. Per valori diversi di finanziamento la rata deve essere calcolata dividendo l'importo di finanziamento reale per quello esemplificativo (100,000,00 Euro) e moltiplicando il risultato per il valore della rata riportata in tabella.

Il finanziamento complessivo che sarà considerato per il calcolo delle rate del mutuo tipo è al netto dell'IVA, che quindi non verrà riconosciuta e computata nella tariffa analogamente agli interventi realizzati dal Gestore, tuttavia alle rate corrisposte dal Gestore al Comune dovrà essere aggiunta l'IVA.

5. Impatto sulla tariffa.

Rispetto all'intervento realizzato dal Gestore, con conseguente calcolo delle quote di ammortamento e di remunerazione del capitale, l'applicazione del mutuo tipo comporta complessivamente un impatto leggermente positivo sulla tariffa (diminuzione), ad esclusione del primo anno in cui ciò comporta un leggero aumento (poiché l'ammortamento è calcolato su base semestrale il primo anno e annuale il secondo).

Tuttavia, si stabilisce che la tariffa non venga modificata nel primo anno di applicazione del mutuo tipo, corrispondente all'anno in corso rispetto all'attivazione del mutuo stesso e in cui la tariffa è già definita, ma che venga modificata a partire dall'anno successivo, compensando nel secondo anno anche la variazione riferita al primo anno.

| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| estensore Luigi Vicari | versione del 07-08-2006 | revisione 0 | approvazione Assemblea 21/12/2006 |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|



Tabella di riferimento per il mutuo tipo

Importo: €100.000,00

Tasso: 4,0%

Durata (anni): 20

| Anno | Rata annuale | Quota Interesse | Quota capitale | Debito residuo |
|-------------|---------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1 | € 7.358,18 | € 4.000,00 | € 3.358,18 | €96.641,82 |
| 2 | € 7.358,18 | € 3.865,67 | € 3.492,50 | €93.149,32 |
| 3 | € 7.358,18 | € 3.725,97 | € 3.632,20 | €89.517,12 |
| 4 | € 7.358,18 | € 3.580,68 | € 3.777,49 | €85.739,63 |
| 5 | € 7.358,18 | € 3.429,59 | € 3.928,59 | €81.811,04 |
| 6 | € 7.358,18 | € 3.272,44 | € 4.085,73 | €77.725,31 |
| 7 | € 7.358,18 | € 3.109,01 | € 4.249,16 | €73.476,14 |
| 8 | € 7.358,18 | € 2.939,05 | € 4.419,13 | €69.057,02 |
| 9 | € 7.358,18 | € 2.762,28 | € 4.595,89 | €64.461,12 |
| 10 | € 7.358,18 | € 2.578,44 | € 4.779,73 | €59.681,39 |
| 11 | € 7.358,18 | € 2.387,26 | € 4.970,92 | €54.710,47 |
| 12 | € 7.358,18 | € 2.188,42 | € 5.169,76 | €49.540,72 |
| 13 | € 7.358,18 | € 1.981,63 | € 5.376,55 | €44.164,17 |
| 14 | € 7.358,18 | € 1.766,57 | € 5.591,61 | €38.572,56 |
| 15 | € 7.358,18 | € 1.542,90 | € 5.815,27 | €32.757,29 |
| 16 | € 7.358,18 | € 1.310,29 | € 6.047,88 | €26.709,40 |
| 17 | € 7.358,18 | € 1.068,38 | € 6.289,80 | €20.419,61 |
| 18 | € 7.358,18 | € 816,78 | € 6.541,39 | €13.878,21 |
| 19 | € 7.358,18 | € 555,13 | € 6.803,05 | €7.075,17 |
| 20 | € 7.358,18 | € 283,01 | € 7.075,17 | €0,00 |

| | | | |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|
| estensore Luigi Vicari | versione del 07-08-2006 | revisione 0 | approvazione Assemblea 21/12/2006 |
|---------------------------|-----------------------------------|-----------------------|---|